

Gazzetta del Sud 12 Marzo 2009

Decimato il clan che imponeva il pizzo sul litorale domiziano

NAPOLI. Tre arresti "pesanti" quelli eseguiti ieri dai carabinieri del comando di Castello Cisterna, che hanno colpito in una operazione il clan camorristico dei Casalesi: Franco Letizia – latitante dall'aprile del 2008, ritenuto attualmente reggente del gruppo Bidognetti – destinatario del quarto provvedimento di fermo, è però ancora libero. Franco Letizia è figlio del killer dell'imprenditore Michele Orsi, Armando e cugino di Giovanni, arrestato insieme a Setola.

Tra gli arrestati, nel corso dell'operazione congiunta della Dia e dei carabinieri, c'è Vincenzo Cirillo, 31 anni, ritenuto dagli investigatori il referente a Castel Volturno della fazione legata a Bidognetti del clan dei Casalesi. Cirillo, fratello di Alessandro, soprannominato «o sergente», secondo gli investigatori è un fedelissimo di Giuseppe Setola, il quale è subentrato al fratello nell'imposizione del racket delle estorsioni sul litorale domiziano. Nel corso dell'operazione sono stati arrestati anche Raffaele Cecoro, 24 anni, ed Alfonso Bianco, 38, entrambi di Castel Volturno. Cecoro ha attività commerciali insieme alla madre nel territorio di Castelvoturno (un caseificio e un bar) e precedenti per droga. Bianco è ritenuto affiliato da tempo al clan Bidognetti. Insieme a Vincenzo Cirillo, avrebbero ripreso a "taglieggiare" imprenditori e commercianti del litorale, non solo quelli già vittime di Setola, ma scegliendo anche nuovi bersagli ed estendendo l'attività a persone che pagavano già la "protezione" ad altri clan.

Le accuse per tutti sono di tentata estorsione ad imprenditori e commercianti di Castel Volturno, con l'aggravante di aver agito con metodi mafiosi. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati anche beni di provenienza illecita, tra cui autovetture di grossa cilindrata.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS